

3 VIA SAN GIOVANNI

Chiesa di San GiovanniSabato
ore 10-11.40**La chiesa dei cavalieri Gerosolimitani poi amata dagli zolfatari**

È la più antica delle chiese urbane e nel XVII secolo è documentata come sede dei nobili cavalieri Gerosolimitani al servizio della Signoria dei Moncada. Nel 1606 viene assegnata alla Confraternita del Purgatorio, viene più volte restaurata e ampliata, tra il 1806 e il 1810 l'interno viene decorato a stucchi, la volta affrescata dal pittore palermitano Tommaso Pollace. Le bombe del 1943 la danneggiano, restano in piedi solo i muri laterali, ma nel 1945 iniziano i lavori di ricostruzione. Nella sacrestia si conserva uno splendido lavabo settecentesco del Marabitti. È sede dell'associazione "Gesù divino lavoratore" fondata nel 1961 dall'infaticabile rettore don Salvatore Buccoleri, assistente spirituale degli zolfatari delle miniere del Niseno: lo raccontano foto d'epoca esposte.

4 VIA PAOLO EMILIANI GIUDICI, 25

Collegio di Maria Chiesa Maria SS. della GraziaDomenica
ore 10-11.30**Il collegio delle fanciulle facoltose e la sedia di papa Wojtyla**

A *Batiedda* risale ai primi del XVII secolo, quando nel 1745 l'arciprete Agostino Riva cede parte della sua abitazione, per fondarvi un collegio per le fanciulle facoltose curato dalle suore Collegine. Nel 1825 venne edificato il secondo piano, grazie alle elargizioni del Cianro Vincenzo Barile, e un nuovo restauro nel 1919 si deve al sostegno del barone Trabonella e del conte Gaetani d'Oriseo. Vi si conserva il prezioso dipinto quattrocentesco della Madonna degli Angeli, proveniente dal convento dei Frati Osservanti Riformati, prima conservato nella cappella del Castello di Pietrarossa. La sedia del presbitero fu usata dal santo Papa Giovanni Paolo II in occasione della sua visita a Caltanissetta il 10 maggio 1993.

5 VIA XIBOLI

Museo e Stabilimento di produzione AvernaSabato 18, 25 e Domenica
ore 10-13.10 e 14.30-16.50**I segreti dell'amaro che i monaci svelarono al loro benefattore**

L'edificio più antico della fabbrica di liquori Averna fu costruito dopo il 1859 sui resti dell'antico convento cinquecentesco dei frati Cappuccini. La distilleria fu fondata nel 1868 da Salvatore Averna, appartenente a una famiglia di commercianti di tessuti. Intimo frequentatore dei Cappuccini dell'abbazia di Santa Spirito, ricevette da loro, in segno di riconoscenza per la sua opera di benefattore, la ricetta segreta di un infuso di erbe che, pur "amaro", era gradevole al palato. Il particolare "elisir cappuccino" fu convertito in prodotto industriale e ottenne il "Brevetto della Real Casa" da Vittorio Emanuele II nel 1912. Nei saloni con archi a tutto sesto, gli antichi utensili della distilleria: terraglie, mortai, giare in terracotta, oggetti in rame, etichette.

6 VIA NAPOLEONE COLAJANNI

Museo delle VareSabato e Domenica
ore 10-17.30**I maestosi gruppi scultorei che sfilano il Giovedì Santo**

La sala attigua alla chiesa di san Pio X custodisce quindici dei sedici maestosi gruppi statuari ("vare") della Passione e Morte di Gesù, realizzati, nella seconda metà dell'800 dagli scultori napoletani Francesco e Vincenzo Biancardi per la processione che si svolge la sera del Giovedì santo. Il tradizionale corteo nasce alla fine del secolo XVIII con il rito istituito dalla congregazione di san Filippo Neri: la visita ai Sepolcri avveniva trasportando, per le chiese del centro, cinque piccoli simulacri in cartapesta con scene della Passione. Tra il 1883 e il 1902 si assiste alla progressiva sostituzione delle vecchie statue con i maestosi gruppi sacri, voluti in primis dagli zolfatari e ispirati a importanti opere d'arte, come la Discesa dalla croce di Rubens.

7 CORSO UMBERTO, I

Palazzo del Carmine e Teatro Regina MargheritaSabato e Domenica
ore 10-17.45**La sede del Comune e il teatro che ispirò Camilleri**

Nel 1371 Eleonora e Guglielmo Peralta fondano il convento dei Carmelitani con la chiesa di Maria SS. dell'Annunziata. Nel 1866, dopo la soppressione degli ordini religiosi, il Comune ottiene il convento, prima destinato a scuola, poi a sede municipale inglobando la chiesa del Carmine: ancora oggi il palazzo conserva preziose opere d'arte. La costruzione del teatro inizia nel 1870, su progetto di Alfonso Barbera, nell'area della chiesa di San Giacomo. Fu intitolato alla principessa Margherita, consorte del futuro re Umberto I e inaugurato nel 1875 con il *Macbeth* di Verdi. Le opere "meccaniche" furono realizzate dal francese Querieux. "Il birraio di Preston" di Camilleri, ispirandosi a fatti accaduti, narra gli esordi del teatro e i difficili rapporti tra la città e il Prefetto Fortuzzi.

8 VIA SALITA MATTEOTTI

Teatro Rosso di San Secondo Palazzo MoncadaSabato 18, 25 ore 10-12.40
Domenica 19,26 ore 10-12.40**Lo storico cinema con il tetto apribile**

Nella prima metà del XX secolo Palazzo Moncada, la splendida residenza seicentesca voluta da Don Luigi Guglielmo, principe di Paternò, duca di Montalto e conte di Caltanissetta, venne acquistata dal marchese Trigona della Floresta. In quegli anni la corte centrale, rimasta incompleta come gran parte del palazzo, venne adibita a sala cinematografica dalla società Mastro Simone Corrieri&C. Intorno al 1950 l'attività passò alla famiglia Mandalà che acquistò anche il piano terra e parte dell'ammezzato del palazzo. Dopo la ristrutturazione, la sala cinematografica venne dotata di una suggestiva copertura apribile. L'attuale teatro Rosso di San Secondo è dunque uno storico cinema che nasconde, nei suoi spazi perimetrali, il cortile interno di Palazzo Moncada.

PASSEGGIATE**1. CONTAGIARE BELLEZZA: LE "SARACINESCHE D'ARTE"**

In compagnia dell'artista Carlo Sillitti (nella foto) e della guida turistica Alice Bifarella alla scoperta delle saracinesche trasformate in opere d'arte per il progetto "Apertamente. Caltanissetta, una biblioteca a cielo aperto". Una passeggiata nel cuore del centro storico sul filo conduttore della rigenerazione (mentale prima che urbana) ispirata dalla bellezza. Si visita la mostra "Contagi" a Palazzo Moncada.

Raduno: incrocio fra Viale Regina Margherita e Corso Umberto I / Orario: 17.30
Sabato 18 sett. / Gruppo: 25 partecipanti / Difficoltà: facile / Contributo 10€**2. SOTTO LE BOMBE DEL LUGLIO 1943.**

Un walking tour evocativo per le strade del centro storico lungo il percorso drammaticamente segnato dalle bombe sganciate dall'esercito anglo americano nel luglio del 1943. I bombardamenti distrussero gran parte della città e sotto le macerie restarono 350 persone. Tre raid, il più devastante fu proprio il 9 luglio, poi l'11 e infine il 13 luglio: il cielo divenne nero per l'arrivo di 81 aerei divisi in tre formazioni.

Raduno: piazzale della stazione centrale alle 17.30 / Domenica 26 settembre
Gruppo: 25 partecipanti / Durata: 90 minuti / Difficoltà: facile / Contributo 10€**3. PERCORSO DI CIAULA SCOPRE LA LUNA**

Una particolare visita all'ex miniera di Zolfo di Gabara, guidata dal geologo Angelo La Rosa, dalla guida Azzurra Alessi: sarà spiegato il processo di produzione e commercializzazione dello zolfo e saranno raccontate le difficili condizioni di lavoro dei minatori. Drammatizzazione teatrale del mimo Lino Pantano dalla novella di Pirandello, arrivando alla tragedia del 1881 a Gessolungo in cui morirono 65 minatori tra cui 19 "carusi".

Raduno: presso ingresso Bosco di Gabara ore 9.30 e alle 16 / Domenica 12 settembre / Partecipanti: max 30 / Durata: 3 ore / Contributo: 18€

Difficoltà: medio-facile / Si consiglia abbigliamento sportivo, cappellino e acqua

4. TREKKING GUIDATO SU MONTE CAPODARSO

Escursione naturalistica per conoscere il Monte Capodarso e la riserva naturale orientata: un'oasi straordinaria ricca di flora e fauna, importante dal punto di vista geologico e archeologico, tra antichi insediamenti ed ex miniere. Condurranno il trekking, Carmelo Bartolotta, direttore della Riserva e Giuseppe Maria Amato, coordinatore del Rocca di Cerere Unesco Global Geopark.

Raduno: nei pressi di Ponte Capodarso / ore 9.30 / Sabato 18 settembre dalle 9 alle 16 / Partecipanti: max 60 / Durata: 7 ore / Contributo: 18€

Si consiglia abbigliamento sportivo, cappellino, acqua e colazione a sacco

ESPERIENZE**1. IL SEGRETO DEL TORRONE NATO DAL TERRITORIO**

Dalla seconda metà dell'Ottocento e fino a metà del secolo scorso, Caltanissetta è stata la "Città del torrone" con otto torronifici che contavano su eccellenti materie prime a km0. L'entroterra siciliano è famoso infatti per i suoi bellissimi mandorleti e pistacchietti, e per la professionalità dei suoi apicoltori. Il segreto del declamato torrone di Caltanissetta è infatti tutto legato alla qualità e quantità degli ingredienti. Si visiteranno il Torrificio Geraci e Tentazioni e Sapori.

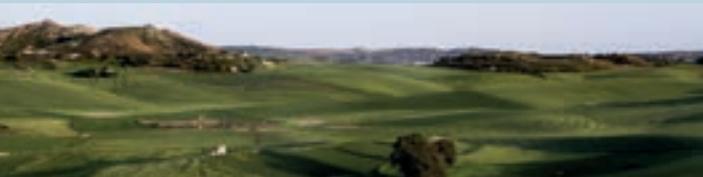
Raduno: Via Canonico Pulci, 10 / Sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
Gruppo: 4 / Durata: 60 minuti / Contributo: 10€**2. TENUTE LOMBARDO, VISITA CON DEGUSTAZIONE**

Una passeggiata dentro i vigneti, con visita della cantina e della Tenuta di "Sua Altezza" tra Caltanissetta e San Cataldo; prevista la degustazione dei vini, soprattutto Catarratto e Nero d'Avola, e piccoli assaggi di prodotti dell'agro-alimentare di eccellenza del territorio. Una vera immersione in una realtà produttiva di valore radicata sul territorio nisseno.

Raduno: presso la Cantina "Tenute Lombardo" / Domenica 26 settembre alle 10 e alle 16 / Gruppo: 30 partecipanti / Durata: 3 ore / Contributo: 28€
Difficoltà: medio-facile / Si consiglia abbigliamento sportivo, cappellino e acqua**3. ARKÈ, IL PRINCIPIO DELLA PASSIONE**

Nel cuore della Sicilia, Arkè vi racconterà la sua storia, la storia di una famiglia che si dedica da tre generazioni all'olivo e all'olio. Nel corso della visita si conosceranno le varie etichette extra-vergini e verrà data una descrizione delle caratteristiche organolettiche. Si parlerà di pregi e difetti e di come cogliere la qualità e la differenziazione delle categorie commerciali di oli d'oliva. Il tutto sarà accompagnato da un assaggio guidato di 4 extra-vergini.

Contra Grotta d'Acqua, SS640 Ag (CL) / Sab. 18 e Dom. 19 sett., Sab. 25 e Dom. 26 sett. - h. 10 e 15 / Durata: 75 min / Contributo: 12€ / Gruppi: max 12 / ♿

**4. MOLINI RIGGI. FRUMENTI SICILIANI TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE**

La storia dei grani siciliani e dei mulini passa da Caltanissetta e da questa azienda operativa dal 1955 con tre generazioni intente ad offrire al consumatore i migliori prodotti dai frumenti isolani. Tre mulini a pietra e poi un antico mulino a cilindri: la Riggì è tradizione contemporanea, in un connubio perfetto che profuma di pane di casa e di innovazione. Nell'assaggio si proveranno tanti prodotti tra cui i biscotti e il pane e il Granamaro di cui vi verrà donata una bottiglietta.

Via Borremans 116 C.da Busiti, Caltanissetta (CL) / Sab. 11 h 16, Dom. 12 h 10.30, Sab. 18 h 16, Dom. 19 h 10.30 / Durata: 60 min / Contributo: 6€ / Gruppi: 15 / ♿

**LE VIE DEI TESORI**

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

CALTANISSETTA

11/26 SETTEMBRE 2021



MAIN SPONSOR



